



Associazione
Peter Pan ODV
L'accoglienza
del bambino
onco-ematologico

il Giornale di Peter Pan

NOVEMBRE 2019 / ANNO XVII - N. 2



BUON COMPLEANNO!

SOMMARIO



Il nastro d'oro è il simbolo della lotta contro il cancro infantile

EDITORIALE

25 anni: e non finisce qui! 3

1994-2019: 25 ANNI INSIEME

Auguri Peter 4
Una festa con tante emozioni 5
I nostri numeri e riconoscimenti 6
Volontari vecchi e nuovi al giro di boa 8
La Casa di Peter Pan raccontata col cuore 10

SETTEMBRE D'ORO

Accendi l'oro, accendi la speranza 11
In Italia... 12
Nel mondo... 13

LA TESTIMONIANZA

Il calore del Natale a Peter Pan 14

NATALE SOLIDALE

15

DIRETTORE RESPONSABILE
Michele Mezza

DIRETTORE EDITORIALE
Marisa Fasanelli

HANNO COLLABORATO
Alexandra, Laura Diaco,
Roberto Mainiero, Mamma Craziella,
Elena Palcich, Giulio Senni,
Umberta Sircana

REDAZIONE
Monica Gasparinetti

FOTOGRAFIE
Copertina, pp. 3 e 5 Pino Rampolla,
pp. 6 e 7 Stefano Salvi

PROGETTO GRAFICO
KMSTUDIO - Roma

STAMPA
Mengarelli Grafica Multiservice - Roma

Questo giornale è stampato
su carta ecologica Oykos,
composta al 50% da fibre di recupero
e 50% di pura cellulosa

AI NOSTRI LETTORI

Desiderate ricevere la nostra newsletter per essere aggiornati sulle nostre attività e progetti? Iscrivetevi sul nostro sito al link www.peterpanonlus.it/contatti/iscriviti-alla-newsletter/. Per cambi di indirizzo telefonate allo **06-684012** o scrivete alla e-mail info@peterpanonlus.it. Avete suggerimenti da darci sul giornale? Scrivete le vostre impressioni a redazione@peterpanonlus.it perché ci piacerebbe che il nostro giornale fosse uno strumento di comunicazione a due vie per essere sempre più completo.

Peter Pan protegge i tuoi dati

Informativa sulla privacy ai sensi del Regolamento Europeo UE 2016/679 (GDPR) e della normativa privacy vigente in materia – I dati forniti saranno trattati esclusivamente per gestire i rapporti con lei informandola sulle nostre attività. I dati non saranno trasmessi ad altri soggetti, ad eccezione dei fornitori dei servizi che collaborano con noi nelle attività di comunicazione, nominati "Responsabili del trattamento" il cui elenco aggiornato potrà essere richiesto al Titolare del trattamento. In qualsiasi momento può chiederci l'aggiornamento, la modifica o la cancellazione dei dati in nostro possesso e opporsi all'invio di materiale informativo, semplicemente scrivendo ad: Peter Pan ODV – Via San Francesco di Sales 16, - 00165 Roma, oppure inviando una email a privacy@peterpanonlus.it, quale titolare del trattamento. L'informativa privacy completa è scaricabile dal sito www.peterpanonlus.it

PETER PAN ODV

Via San Francesco di Sales, 16 - 00165 Roma
Tel: 06.684012 - Fax: 06.233291514
info@peterpanonlus.it

www.peterpanonlus.it
Numero Verde: 800 984 498
Codice Fiscale: 97112690587

c/c postale 71717003
c/c Banca Unicredit 10200000
IBAN: IT44C 02008 05008 000010200000



25 ANNI: E NON FINISCE QUI!

Peter Pan, il bambino che non voleva crescere è diventato grande: il 16 novembre ha compiuto 25 anni! Ha 25 anni, ma resta sempre un fanciullo che con il passare del tempo conserva intatta la sua capacità di sognare, di intravedere nella realtà possibili soluzioni a vecchi e nuovi problemi.

Da quando è nato Peter Pan prende per mano i bambini malati di cancro e li fa volare in alto, al di sopra della paura, della sofferenza, della solitudine, ospitandoli nelle sue Case. Qui la famiglia unita, protetta e supportata da un piccolo esercito di preparati ed amorevoli volontari, riesce ad affrontare al meglio la dura lotta alla malattia. Una lotta non più vissuta in solitudine, ma in compagnia di tante altre famiglie con le quali si condividono identiche ansie e speranze. A Peter Pan si piange e si ride, si gioca, si studia,

si cucina e si consumano i pasti tutti insieme riuniti in lunghissime allegre tavolate. Nelle Case di Peter Pan si mescolano culture, lingue e tradizioni, si creano legami profondi, destinati a durare nel tempo, ma soprattutto si recupera la preziosa dimensione della normalità infranta dalla malattia. Tutto questo è parte della cura! Giorno dopo giorno, questo è quello che ha saputo creare Peter Pan in venticinque anni di tenace, ostinato, instancabile impegno.

Tuttavia sono ancora tante le cose da fare: nuove sfide ben più ambiziose e impegnative si profilano all'orizzonte... Noi non ci tireremo indietro: ne ripareremo, ma prima che passino altri venticinque anni!

MARISA FASANELLI E GIANNA LEO
FONDATRICI



AUGURI PETER!



Ciao caro Peter. Hai ormai compiuto 25 anni, sei diventato grande ma resti quel monello di sempre. Ti ricordi del mio primo giorno come volontario? Entrai dentro Casa portando con me l'emozione e la curiosità di un bambino che esplora il mondo per la

prima volta. Era il mio primo turno di notte come pipistrello: arrivai di corsa dall'ufficio (effettivamente questo negli anni è rimasto uguale...) e, messa la maglietta di ordinanza con il nome bene in vista, iniziai a presentarmi alle famiglie e a giocare un po' con i bambini presenti. L'impressione di allora è rimasta quella che porto ancora dentro dopo tanti anni: aggiungere vita ai giorni con quell' immancabile sorriso e quella naturalezza che permette di affrontare le giornate in modo sereno, malgrado tutto.

La serata proseguì con la consueta cena, fatta di ottimo cibo (per fortuna non manca mai!): tante chiacchiere, risate, racconti di aneddoti bellissimi, con una semplicità che solo una vera famiglia può donarti.

Andai a letto cercando di tenere a mente tutto quello che in qualche modo avevo imparato durante il corso di formazione, con una paura enorme di dimenticare qualcosa: avrò chiuso tutte le porte? avrò inserito correttamente l'allarme? devo ricordarmi di

mettere la sveglia perché la mattina la navetta dell'Ospedale Bambino Gesù arriva molto presto.

La mattina successiva, immerso nuovamente nell'ordinaria quotidianità, mi portai quella sensazione di arricchimento che solo tu riesci a dare.

Sono passati ormai tanti anni da quel primo appuntamento e ne abbiamo davvero passate tante. Gioie infinite e tanti sorrisi, a volte intervallati da qualche difficoltà che però, stando insieme, siamo sempre riusciti a superare.

Quante ne abbiamo combinate in tutti questi anni!

Ora, come se non bastasse, mi hai dato la gioia di diventare il tuo Presidente. Un incarico che, con l'aiuto di tutti, con infinito orgoglio spero di onorare. In questo primo periodo, negli incontri fatti con lo staff e i volontari, ho sempre riconosciuto quell'amore e quel "buon senso" che ci ha sempre accompagnato: anche quando pensi di conoscerne tutti i suoi angoli più reconditi, Peter Pan riesce ancora a stupirti, lasciandoti quel qualcosa dentro che difficilmente potrai dimenticare.

Caro Peter, ti faccio anch'io tanti cari auguri. Io continuerò ad esserci con la gioia e la curiosità di quel bambino che sta esplorando il mondo!

ROBERTO MAINIERO
PRESIDENTE

1994-2019: 25 anni insieme



UNA FESTA CON TANTE EMOZIONI E RICORDI CHE FANNO BENE AL CUORE!

Lo scorso 16 novembre, Peter Pan ha celebrato 25 anni dalla sua fondazione. La festa si è svolta all'interno della Casa con le famiglie e i volontari. Ospiti

te d'onore la dott.ssa Mariella Enoc, Presidente dell'ospedale Bambino Gesù. Grazie per essere stata con noi in questa occasione speciale!



La festa si è prolungata anche il giorno dopo al teatro Golden che da anni sostiene alla nostra mission. Con i volontari e le famiglie ospiti, c'erano anche molte famiglie accolte in passato e tornate da molto

lontano per festeggiare insieme a noi. Ringraziamo Max Maglione, socio onorario, che, insieme a Maurizio Battista e Marco Morandi, ci ha regalato una serata ricca di risate, canzoni ed emozioni.



I NOSTRI NUMERI E I RICONOSCIMENTI, DAL 1994 AD OGGI

È bello leggere con Voi ciò che, insieme, abbiamo realizzato in 25 anni di impegno e lotta al fianco di tante famiglie quando ancora la prima Casa era un sogno e dopo, quando è diventata realtà.

Eccoci qui a condividere con orgoglio misto a gratitudine verso chi ci è stato accanto e ha creduto in noi, ciò che Peter Pan ha realizzato. Giorno dopo giorno, nei giorni sì così come in quelli no, abbiamo portato avanti la nostra mission. Sono stati anni complessi, non sempre facili ma sicuramente andavano vissuti come li abbiamo vissuti: con la consapevolezza che anche l'azzardo iniziale valeva la pena, che ogni sacrificio andava fatto per poter realizzare il nostro sogno.

Impossibile citare tutti coloro che, fin dal primo giorno, ci hanno sostenuto. A tutti i volontari, le aziende e i donatori vogliamo dire GRAZIE.

Ma come una mamma ospite ci disse qualche anno fa mentre tornava a casa sua con il figlio guarito: "Grazie è una parola troppo piccola per racchiudere tutta la riconoscenza che sento nel cuore, bisognerebbe inventarne una nuova!"

ACCOGLIENZA



760 Famiglie accolte



267.275 Giornate di accoglienza



79% Famiglie italiane
21% Famiglie straniere



31 Paesi: Afghanistan, Albania, Argentina, Bosnia Erzegovina, Bulgaria, Cina, Ecuador, Guatemala, Guinea, Grecia, Iraq, Italia, Libia, Macedonia, Madagascar, Marocco, Messico, Mozambico, Palestina, Perù, Repubblica Centrafricana, Romania, Serbia, Siria, Sri Lanka, Togo, Ucraina, Venezuela, Yemen, Kenya e Kazakistan

VOLONTARIATO



da **7** fondatori
a **245** volontari



400.000 ore donate



TAPPE



- Inserimento nel nomenclatore tariffario dell'occorrente per la **manutenzione del catetere venoso centrale** (1998)
- Inaugurazione **"Casa di Peter Pan"** (2000)
- Inaugurazione **"Seconda Stella di Peter Pan"** (2004)
- Inaugurazione **"Stellina di Peter Pan"** (2007)
- **Disegno di Legge** presentato al Senato per la riforma della Legge n.104 del 5 febbraio 1992: "Misure a sostegno delle famiglie dei bambini affetti da patologie onco-ematologiche". (2009)



RICONOSCIMENTI



- **Premio Andrea Alesini** – Tribunale dei diritti del malato (1997)
- **Premio Association Femmes d'Europe** – Bruxelles (1998)
- **Medaglia d'Oro al Merito della Sanità Pubblica** – Il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, ha conferito questo importante riconoscimento per l'impegno profuso nell'assistenza ai bambini e agli adolescenti malati di cancro (2004)
- **Premio Amico della famiglia** – Presidenza del Consiglio dei Ministri, Sottosegretariato per le Politiche della Famiglia (secondo posto nel 2008 e menzione speciale nel 2009)
- **"Medaglia del Presidente della Repubblica"** - Premio di rappresentanza per il ventennale dalla fondazione (2014)
- **Premio Pavoncella** – Impegno per il Sociale (2016)
- **Premio "Eccellenze in Sanità"** - Sezione "Roma Salute" – Settore "Volontariato nella Sanità" – Fondazione San Camillo-Forlanini (2017)

VOLONTARI VECCHI E NUOVI AL GIRO DI BOA DEL QUARTO DI SECOLO DI PETER PAN!

In occasione dei 25 anni abbiamo raccolto le testimonianze di due coppie “speciali” di volontari: madre-figlio, madre-figlia e quelle di due membri del Consiglio Direttivo.



Luisella Ferrari e Roberto Favero

Iniziamo con Luisella Ferrari e Roberto Favero:

Quando e come è iniziato il vostro percorso in Peter Pan?

Roberto: Ero amico di Emanuele Fasanelli, figlio della fondatrice Marisa. Nel 1994, per volere di Emanuele, è stata costituita l'Associazione e mi sono subito reso disponibile a collaborare. All'inizio l'esperienza è stata molto faticosa perché dovevamo costruire tutto da zero e non ci conosceva nessuno, ma bellissima per l'entusiasmo e la determinazione di tutti noi.

Luisella: Sono entrata appena tre anni dopo mio figlio, nel marzo 1997: assieme a Gianna, Marisa e altre mamme ho partecipato alla costruzione di questa straordinaria avventura. Sin dall'inizio lo spirito di collaborazione e solidarietà tra le fondatrici, le famiglie e i primi volontari ha caratterizzato la crescita dell'Associazione. Sono felice di aver potuto dare il mio contributo in tutti questi anni.

Come è stata la vostra esperienza più che ventennale da volontari?

Roberto: Come potete immaginare all'inizio tutti facevano tutto, io ho fatto turni di notte come “pipistrello”, ho fatto il “timoniere” accompagnando gli ospiti e altri ruoli secondo le necessità associative. Oggi sono “mastro Geppetto”, mi occupo delle aree verdi dell'Associazione. Ora è tutto molto più strutturato con molti più volontari.

Luisella: In tutti questi anni ho vissuto periodi felici e meno felici, ho avuto grandi gioie ed anche alcuni dispiaceri, ma tutto ciò fa parte della vita di un'organizzazione che si occupa di un tema così delicato e complesso come l'accoglienza di bambini malati di cancro. Tuttavia, posso dire con orgoglio, che Peter Pan è cresciuto bene ed ora, a 25 anni, è un ragazzo forte e maturo!

Abbiamo rivolto le stesse domande

ad Anna Rita Bosi e a sua figlia Sara Mercurio:

Sara: Sono entrata due anni fa attraverso il bando del Servizio Civile Nazionale, per il primo anno sono stata impegnata quotidianamente in Associazione, collaborando con le responsabili dell'accoglienza.

Quest'esperienza mi ha fatto conoscere ed apprezzare Peter Pan, al punto che alla fine del Servizio Civile ho scelto di rimanere come volontaria. Ora faccio i turni settimanali con la stessa convinzione ed entusiasmo dei primi giorni, ma con una maggiore esperienza.

Anna Rita: Ho iniziato tre anni fa e da subito ho apprezzato il senso di calore, accoglienza, condivisione che il volontariato in Peter Pan comporta. L'obiettivo comune è quello di “alleggerire” la fase dolorosa che le famiglie vivono. Stargli accanto è la motivazione che mi spinge a continuare il mio impegno. Sono molto felice che questa azione di solidarietà abbia “contagiato” anche mia figlia.



Sara Mercurio e Anna Rita Bosi

Laura Diaco è una nostra volontaria, madre di un ragazzo che ha affrontato e sconfitto la malattia oncologica, membro del Consiglio Direttivo di Peter Pan. Serena Battilomo, Vicepresidente, è tra le fondatrici dell'Associazione.

Anche a voi chiediamo: come avete cominciato?

Serena: Quando sono entrata in Peter Pan 25 anni fa, la Casa era solo un sogno, la nostra sede era una stanzetta piccolissima ma lo spirito ed i valori di Peter Pan non sono cambiati nel tempo e sono quelli che ci guidano ancora nel rapporto con le famiglie e i bambini, nel supporto al buon funzionamento delle strutture o nella raccolta fondi. Le riunioni con più di quattro persone si facevano sul marciapiede di fronte e le assemblee nello studio di un pittore lì accanto. Ora come allora quello che ci caratterizza è l'essere a disposizione con uno spirito solidale, accogliente ed empatico.

Laura: Sono entrata in Peter Pan da due anni. Ho conosciuto l'Associazione in ospedale, sono la mamma di un ragazzo che ha avuto una leucemia. Associazioni come Peter Pan, offrono un sostegno importantissimo alle famiglie che affrontano il difficile percorso del cancro pediatrico, in cui è fondamentale poter trovare un supporto per tanti problemi. Dopo qualche anno dalla fine delle cure di mio figlio, ho deciso di poter dare un contributo personale, l'avventura è iniziata quando ho conosciuto Marisa e Gianna ad un convegno di Childhood Cancer International.

Il tuo incarico di componente del Consiglio Direttivo ti offre una visione privilegiata e più approfondita dell'Associazione: come vivi questo ruolo?

Serena: Essere nel Consiglio permette di contribuire in maniera più marcata sul presente e sul futuro di Peter Pan. D'altra parte, è una responsabilità rilevante dover assumere decisioni importanti che incideranno sulla vita dell'Associazione e delle famiglie ospiti. La sfida più grande è proprio quella di adeguare i servizi alle nuove esigenze dei nostri bambini e ragazzi, anche alla luce degli sviluppi della ricerca scientifica e della sperimentazione nella lotta contro il cancro infantile.

Laura: Sicuramente far parte del Consiglio consente di conoscere meglio tanti aspetti di Peter Pan e anche di capire come alla base di scelte che possono sembrare semplici ci sono invece valutazioni molto complesse. Sono consapevole della responsabilità della mia posizione di Consigliere e spero che il mio contributo possa essere quello di saper individuare, come genitore, le esigenze dei bambini e dei ragazzi malati di cancro, di quelli guariti e delle loro famiglie.

Il mondo del non-profit sta cambiando rapidamente, anche a seguito dei recenti provvedimenti legislativi: come immagini Peter Pan nei prossimi 5-10 anni?

Serena: La riforma del Terzo Settore sta modificando e modernizzando alcuni aspetti delle associazioni come la nostra, specie in campo amministrativo e fiscale, ma ritengo che nell'attività di base non ci saranno grandi cambiamenti. Il pregio di queste organizzazioni è quello di saper anticipare le risposte ai bisogni dei più deboli, spesso sostituendo lo Stato che, a causa di burocrazia, non riesce a soddisfare. Per il futuro, in considerazione dell'incremento delle percentuali di guarigione, auspico che l'Associazione possa farsi carico dei bisogni di chi la malattia l'ha superata, affinché non lasci tracce nella qualità della vita da adulto.

Laura: In un mondo sempre più complesso diventa importante creare connessioni tra le varie realtà che si occupano di tumori pediatrici. Peter Pan è inserita in una rete di associazioni nazionali, la Federazione FIAGOP, e internazionali, CCI. Queste interazioni consentono uno scambio e un confronto che devono essere di stimolo nel migliorarci. Si avverte l'esigenza di una maggiore progettualità anche in altre aree, specialmente per quanto riguarda il supporto alla ricerca contro i tumori pediatrici. Molti sono stati infatti i progressi degli ultimi decenni, e sempre più bambini e ragazzi riescono a guarire, ma rimangono ancora basse le percentuali di guarigione per alcuni tipi di tumore. È qui che si può e si deve offrire un maggiore supporto: sono i nostri bambini e ragazzi che ce lo chiedono!

GIULIO SENNI
VOLONTARIO

Laura Diaco



Serena Battilomo



LA CASA DI PETER PAN RACCONTATA ATTRAVERSO IL MIO CUORE

Ammalarsi di cancro a 13 anni e lasciare la Romania per avere cure migliori. La storia di Alexandra che ora ha 33 anni e non dimentica la malattia perché il cancro l'ha resa la donna che è oggi.



“Quando inizi a raccontare la tua storia devi sempre cercare le parole giuste e non è facile perché quei ricordi, anche se dormono dentro di te, sono ancora presenti. Ricordo benissimo com'era quando avevo il cancro! Quella malattia mi aveva portato via tutto: la casa e gli amici, mi ha fatto cambiare la mia vita e il mio modo di essere. Sono dovuta crescere in fretta, dovevo essere più forte della malattia, ma ero solo una bambina. Tutto è iniziato nel '99 a 13 anni, il mondo mi cadde addosso all'improvviso: un osteosarcoma alla gamba destra. Per curarmi ho dovuto lasciare Bucarest perché dopo i primi due cicli di chemioterapia il tumore aumentava e rischiavo l'amputazione. Un dottore speciale disse a mia mamma di portarmi all'estero per provare a salvare la gamba così arrivai a Roma all'ospedale Bambino Gesù. Ho evitato l'amputazione e ho una protesi, ma ricordo ancora quant'era difficile la chemioterapia prima e dopo l'intervento. Non riuscivo a mangiare, mi sentivo debole, perdevo i capelli. NON era la mia scelta eppure era diventata la mia battaglia. Ero una grande, piccola, guerriera che doveva vincere per svegliarsi il giorno dopo e il giorno dopo ancora. E poi? LA VITA! Ho vissuto nella Casa di Peter Pan per quasi un anno. Quella Casa era la mia nuova vita, la mia nuova famiglia, il mio nuovo inizio: la parte bella della mia malattia. È un luogo dove

mi fa bene all'anima tornarci anche ora che sono guarita e vivo a Rieti. È un luogo dove i pazienti vengono trattati come bambini e non come “malati di cancro”. Ogni persona che entra in quella Casa piena di speranza, la prima cosa che incontra è un desiderio di vita, una luce che non si spegne negli occhi nemmeno davanti a una malattia così grave. E tu, pieno di problemi quotidiani, guardi con altri occhi la vita. La Casa di Peter Pan è fatta di piccole persone con grandi cuori. Ricordo la cucina e le mamme che cucinavano, tutto si riempiva di profumi mentre guardavano la finestra che si affaccia sul giardino che chissà quante speranze, preghiere e sogni racchiude. Non smetterò mai di sentirmi speciale perché ho potuto abitare in quella Casa e perché quella finestra, adesso, ha anche un mio desiderio esaudito! Sono diventata mamma perché la vita aveva un grande debito con me e ora capisco tutto in modo diverso. Ogni giorno faccio sentire i miei figli al sicuro e speciali. Quando sono stata ospite ero lontana da tutto, dalla mia terra, dal profumo e dall'abbraccio della mia nonna, dalle strade che conoscevo, dalle corse spensierate con i miei amici. Ero distante da tutto ma in quella Casa mi sentivo come a casa mia! Questa è Peter Pan, la famiglia che ti viene regalata dopo che la vita ha deciso che devi crescere in fretta. Peter Pan è il sorriso che nasce sul tuo viso mentre piangi di dolore quando ti curi o di gioia come mi è successo recentemente. Sono voluta tornare alla Casa per festeggiare i miei 33 anni. Sono passati 20 anni dall'inizio della mia malattia e, siccome da allora sento di vivere due volte ogni giorno, ho festeggiato 53 anni di vita. E, se dovessi tornare indietro, riviverei tutto perché mi ha fatto diventare la donna che sono oggi!”

ALEXANDRA
EX OSPITE DELLA CASA DI PETER PAN



ACCENDI D'ORO, ACCENDI LA SPERANZA! IL COLOSSEO SI ILLUMINA ANCHE QUEST'ANNO

Anche Roma, in occasione della Campagna mondiale di sensibilizzazione contro il cancro infantile che si svolge nel mese di settembre, accende la speranza dei bambini malati di cancro

Per il secondo anno consecutivo il Colosseo, come centinaia di altri famosissimi monumenti del mondo intero si è illuminato d'oro via per un giorno per ricordare ad una opinione pubblica distratta, a quanti si occupano di ricerca, ai rappresentanti delle Istituzioni e ai politici, quali e quanti siano i problemi dei bambini malati di cancro.

Secondo l'OMS, ogni anno nel mondo si registrano ben 300.000 nuovi casi in età da 0 a 19 anni. Nei Paesi ad alto reddito la percentuale di guarigione è di circa l'80%, mentre nei Paesi in via di sviluppo si ferma al 20%.

In questi ultimi trent'anni i progressi della medicina sono stati straordinari e alcuni tipi di cancro (le leucemie in particolare) hanno raggiunto percentuali di guarigione impensabili fino a poco tempo fa, ma per quanto riguarda i tumori solidi non si registrano sensibili miglioramenti rispetto al passato.

E allora bisogna farsi sentire perché i problemi di cui non si parla sono quelli che non troveranno mai una soluzione. Sconfiggere il cancro è un traguardo possibile, ma solo se c'è un grande impegno comune.

Le Associazioni che nel mondo si occupano di cancro infantile, si battono perché:

- **le diagnosi siano tempestive**
- **i bambini possano essere curati con farmaci meno tossici studiati appositamente per loro**
- **gli standard di cura siano adeguati ed uniformi in ogni Paese**
- **sia assicurato un follow up a lungo termine e il monitoraggio degli effetti collaterali tardivi, siano essi fisici che psicologici**
- **il reinserimento dei guariti nella vita lavorativa e sociale non abbia nessuna discriminazione.**

Allora accendiamo d'oro i monumenti, i siti naturali, gli edifici storici per donare ai bambini malati la più potente delle medicine: la speranza! Infatti sul Colosseo c'era scritto: **"Accendi la speranza!"** La speranza che per tutti ci sarà un domani. Un domani in cui non ci sarà più sofferenza, un domani in cui i ragazzi guariti potranno trovare il miglior supporto possibile per contrastare gli effetti tardivi delle terapie.

È una promessa!

MARISA FASANELLI
PRESIDENTE ONORARIO



Ringraziamo ACEA per aver donato l'illuminazione e il Parco Archeologico del Colosseo per la collaborazione

IN ITALIA...



Colosseo - Roma



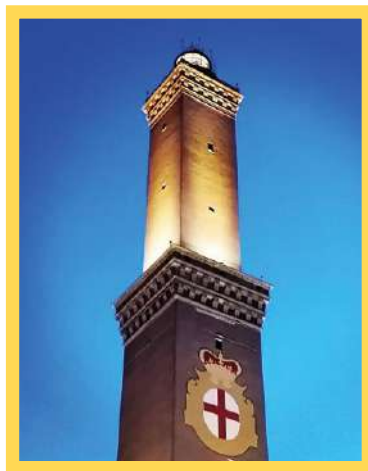
Castello Aragonese - Taranto



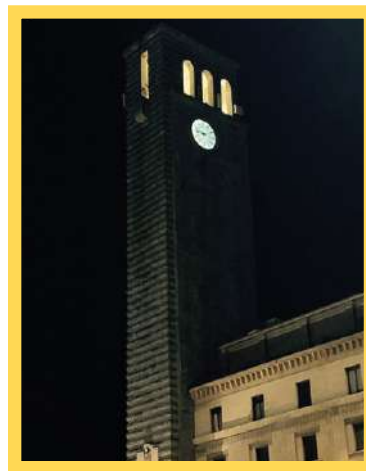
Palazzo di Città - Salerno



San Miniato - Firenze



Lanterna - Genova



Torre Civica - Varese



Maglie



Palazzo del Podestà - Bologna



Maschio Angioino - Napoli



Paestum

... E NEL MONDO



Rock of Cashel - Irlanda



Penman's Dam - Paris, Ontario



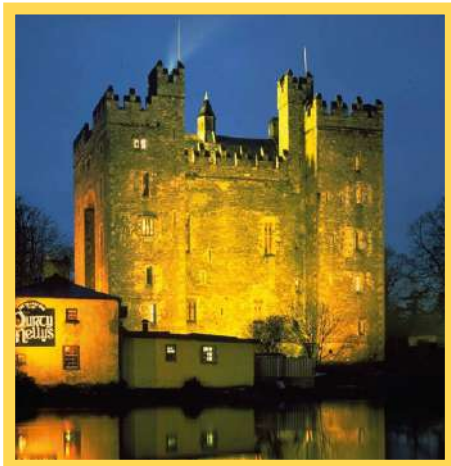
Philadelphia



King John's Castle - Limerick



Banja Luka - Bosnia ed Erzegovina



Bunratty Castle - Ireland



Praça do Comércio - Lisbona



Bank of America - Charlotte



Opera House - Sydney



Mostar



Atlanta Airport

IL CALORE DEL NATALE A PETER PAN, UNA MAMMA LO RACCONTA

I ricordi e le emozioni di una mamma che insieme alla sua famiglia ha vissuto le feste di Natale nella "Grande Casa". Il tempo è passato ma i ricordi sono rimasti immutati nel cuore.



Sentirsi a casa... respirare l'atmosfera del calore di una famiglia... avere dei ricordi felici da condividere, ma anche il coraggio di andare avanti, la forza nel cuore di affrontare la vita, con speranza, e pensare "andrà tutto bene".

Ecco cos'è il Natale a Peter Pan. Svegliarsi al mattino di Natale e trovare una sorpresa alla maniglia della porta della tua stanza. Una piccola casetta in pannolenci... che emozione! Questo semplice gesto ti rende consapevole che non sei sola... gli "angeli" di Peter Pan si preoccupano di te e con te fanno famiglia e casa.

Non manca proprio nulla per il periodo di festa: addobbi natalizi realizzati insieme da grandi e piccini, gran cenone preparato rigorosamente da tutte le

mamme ospiti, tombolata per i ragazzi e tanti doni, che i meravigliosi Babbo Natale in bicicletta, portano a tutti i bimbi.

E poi... serata di gala a teatro con un grande spettacolo. Questi e molti altri eventi durante tutto il periodo delle feste per riaccendere i sorrisi dei bambini malati di cancro e per ridare un barlume di speranza alle loro famiglie.

Grazie di esistere Peter Pan e Buon Natale a tutti Voi che tanto vi date da fare, ogni giorno, per rendere più lieve la sofferenza di tante famiglie!

GRAZIELLA
MAMMA DI MARIO

TANTI AUGURI A TUTTE LE FAMIGLIE!

Dal 2000, data di apertura della prima Casa, abbiamo trascorso 19 Natali ricchi di gioia, vita e speranza di guarigione. Tutte le famiglie che abbiamo ospitato in questi anni sono nei nostri cuori e pensieri. Quelle che ormai hanno finito le terapie e da anni non combattono più, e coloro che ora sono qui nelle Case ancora a lottare. Per tutte loro e per le famiglie che accoglieremo in futuro, vogliamo essere sempre parte della cura dei loro figli. Ogni giorno del nuovo anno che verrà e fino a quando ce ne sarà bisogno. Un abbraccio ricco di affetto dalla "Grande Casa" con un augurio di serene festività!



A NATALE PUOI FARE UN REGALO CHE VALE

TANTI BELLISSIMI DONI PER UN NATALE SOLIDALE

A Natale scegli di fare un “regalo che vale!” I tuoi regali saranno parte della cura per tanti bambini e adolescenti malati di cancro ospiti nelle Case di Peter Pan.

I nostri doni solidali hanno un significato speciale: moltiplicano il dono! Non solo faranno felice chi li riceve, renderanno felici anche le famiglie accolte nelle nostre Case. Aderendo alla nostra Campagna di Natale, sarà possibile infatti sostenere l'accoglienza nella “Grande Casa di Peter Pan”.

Per saperne di più visita il sito: www.peterpanonlus.it.

All'interno della sezione natalizia, troverai una serie di biglietti cartacei personalizzabili per le aziende, e-card e tanti oggetti pensati per grandi e piccini.



Puoi inoltre decidere di fare una donazione singola o un regalo per ogni giorno del prossimo anno attivando una donazione periodica. Scegliendo la donazione continuativa ci permetterai di pianificare le nostre attività assicurando così un'accoglienza gratuita che duri nel tempo.

Ecco alcuni esempi di come verrà utilizzata la somma che ci donerai:



Doni un giorno
di accoglienza
a una famiglia.



Doni un giorno
di laboratori ai bambini.



Sostieni le Case
in tutte le sue attività

GRAZIE PER IL TUO DONO CHE “VALE” TANTO PER I BAMBINI OSPITI DI PETER PAN!



A
NATALE
FAI UN REGALO
CHE VALE

DAI VITA AI GIORNI DI TANTI
BAMBINI MALATI DI CANCRO

In occasione del Natale sostieni l'Associazione Peter Pan scegli i nostri oggetti solidali, invia una ecard o dai il contributo che desideri. Potrai fare così un regalo speciale ai bambini e agli adolescenti di Peter Pan. La tua donazione servirà a far vivere loro momenti di svago e serenità

Momenti di vita davvero speciali per loro.



SOSTIENI PETER PAN

Scopri di più su: www.peterpanonlus.it



Peter Pan

PETER PAN ODV

Via San Francesco di Sales 16
00165 Roma

NUMERO VERDE 800984498

CONTO CORRENTE BANCARIO

IBAN: IT 44 C 02008 05008 000010200000

CONTO CORRENTE POSTALE

N° 71717003

Intestati a: Peter Pan ODV